

**MESSAGGIO DEL BEATO PAPA PAOLO VI
AL VESCOVO DI BRESCIA MONS. LUIGI MORSTABILINI
IN OCCASIONE DELLA RIAPERTURA
DELLA CATTEDRALE DI BRESCIA
DOPO LAVORI DI RESTAURO**

Al Venerabile Fratello Luigi Morstabilini Vescovo di Brescia

Nella significativa occasione in cui, dopo tre annidi importanti lavori di restauro, si riapre al culto la chiesa cattedrale di codesta diletta diocesi, Ci è gradito rivolgerLe il Nostro pensiero beneugurante. Sappiamo che, per la circostanza, si troverà a Brescia il Vescovo di Berlino, il Cardinale Alfred Bengsch, per rievocare i vincoli di memore riconoscenza che legano quella città alla Nostra, poiché il munifico costruttore del Duomo Nuovo, il Cardinale Angelo Maria Querini, Vescovo di Brescia dal 1727 al 1755, contribuì generosamente anche alla costruzione della Cattedrale di S. Edvige, appunto a Berlino.

Desideriamo perciò di essere spiritualmente presenti fra quanti saranno riuniti in preghiera in cotesto Duomo, attorno a Lei, venerato Fratello, ed a quello zelante ed eminente Pastore: lo richiede tale vincolo di comunione ecclesiale, che si rafforza come segno eloquente della fraternità e della collaborazione fra le Chiese che formano l'unica Chiesa di Cristo, com'è stata auspicata dal Concilio Vaticano II. Lo richiede l'affetto tutto particolare che Ci nasce dal cuore e Ci lega da sempre verso la Cattedrale che fu anche Nostra non solo per l'appartenenza nativa alla sempre carissima diocesi d'origine, ma anche perché in essa ricevemmo il carattere sacerdotale, che Ci consacrò definitivamente al Cristo, Ci configurò alla sua missione di inviato da Padre per la salvezza degli uomini. Lo richiede, infine, la nostra filiale devozione alla Vergine Santissima, alla cui Assunzione al cielo il tempio è dedicato, e nella cui festa dell'Immacolato Concepimento esso riapre ai fedeli.

Con voi congiunti nell'onda dei ricordi, Noi auspichiamo che l'intera diocesi sappia sempre vedere nella Cattedrale il punto focale della sua spirituale coesione in Cristo incentrata nell'Altare e nella Cattedra episcopale che, in comunione con quella di Pietro, irradia autorevolmente nella comunità locale il genuino insegnamento evangelico. E, aggiungendo voti di operoso e costante progresso sociale, nella concordia fraterna degli animi, ben volentieri impartiamo la Nostra Apostolica Benedizione al Cardinal Bengsch, a Lei – a cui rinnoviamo un augurio per la data celebrativa del decennio del suo pastorale ministero a Brescia – al Vescovo Ausiliare, alle autorità religiose e civili, al clero, ai religiosi e alle religiose, nonché a tutto il diletto e generoso laicato cattolico della diocesi, in pegno della nostra sempre memore benevolenza.

Dato a Roma, presso S. Pietro, 8 dicembre 1974, undecimo anno del Nostro Pontificato.

PAULUS PP. VI